

1. IL CANCELLIERE TEDESCO ANGELA MERKEL AMMETTE CHE IL MULTICULTURALISMO HA FATTO DEL TUTTO - Popoli diversi possono convivere, invece culture diverse insieme non possono coesistere lungo: chi mette sullo stesso piano tutte le culture prepara il terreno per coloro che imporranno la propria - da Corrispondenza Romana, 23/10/2010

2. SUA, PRESIDENTE DEL BRASILE, VUOL FAR CREDERE CHE LA SUA CANDIDATA SIA CONTRO L'ABORTO PER FARLE VINCERE LE ELEZIONI - Ma l'arcivescovo di Parabiha denuncia la subdola strategia del Partito dei Lavoratori per instaurare in Brasile la cultura della morte - da Corrispondenza Romana, 23/10/2010

3. IL VESCOVO AUSILIARE ANGLICANO DI LONDRA DIVENTA CATTOLICO - E lo seguiranno probabilmente un migliaio di parroci e anglicani in tutto il mondo: grande successo per l'Ordinariato degli ex anglicani costituito un anno fa da Benedetto XVI - da Avvenire, 17 ottobre 2010

4. SINODO IN VATICANO SUL MEDIO ORIENTE: CENSURATO VESCOVO LIBANESE CHE ATTACCA MUSULMANI E CORANO - Il Corano dà al musulmano il diritto di giudicare i cristiani e di ucciderli e ordina di importare la religione con la spada, ma non si può dire... - di Franca Giannoidi

5. SESSO: ELOGIO DELLE DIFFERENZE TRA MASCHIO E FEMMINA - La cultura dominante combatte la natura umana e la perverte, invece di assecondarla e di realizzarla - di Francesco Agnoli

6. ECCO PERCHÉ CHI USA LA RAGIONE TROVA INGIUSTO IL PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA A CHI HA INVENTATO LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE - Abbondano gli articoli su riviste scientifiche specializzate che evidenziano tutta una serie di problemi medici per i figli della provetta - di Gonzalo Miranda

7. L'ULTIMA MESSA DI PADRE PIO: L'ANIMA SEGRETA DEL SANTO DELLE STIGMATE - Gnocchi e Palmaro mostrano l'immane distanza tra la Messa di Padre Pio e la nuova visione della liturgia cattolica - da Corrispondenza Romana, 25/9/2010

8. SPesso VENGONO ASSOLTE DAI TRIBUNALI CIVILI LE PERSONE ACCUSATE DI PEDOFILIA, MA NEL FRATELLO VENGONO ALLONTANATI I BAMBINI DALLE FAMIGLIE - I giornali nazionali

embrioni umani erano stati sacrificati per poter ottenere il risultato. Si ricorre alla scappatoia del "pre-embione". Si afferma che prima dell'impianto in utero è solo "un amasso di cellule" o un mero "progetto di vita", et voilà, problema risolto. Per niente. I manuali di embriologia umana continuano testardi ad insegnare che nel momento del concepimento comincia l'esistenza di un nuovo individuo; nella specie umana, un individuo umano. E poi, se non degli embrioni, vogliamo dire qualcosa almeno a proposito dei bambini che nascono da fecondazione in vitro? "Tutti sani" è stato scritto in questi giorni. Si vede che leggono poco. Ormai abbondano gli articoli su riviste scientifiche specializzate che evidenziano tutta una serie di problematiche mediche, per niente banali, i figli della provetta.

Ecco alcuni testi recenti:

- "I bambini nati da coppie infertili, qualsiasi sia stato il trattamento, corrono un maggior rischio di nascita prematura e sotto peso, condizioni associate con il ritardo dello sviluppo" (Pediatric and Perinatal epidemiology, marzo 2009).
- "Anche se la ICSI [tecnica molto utilizzata oggi] è accettata, rimangono le preoccupazioni sulla sua sicurezza e sui potenziali rischi per i bambini"; tasso di malformazioni congenite del 6,5% contro il 4% generale (Gynecol Obstet Invest, gennaio 2010).
- "Diversi disordini del imprinting genetico avvengono con frequenze significativamente superiori nei bambini concepiti con la Riproduzione Assistita che in quelli concepiti spontaneamente" (Ann Endocrinol (Paris), maggio 2010).
- "Abbiamo riscontrato un aumento moderato del rischio di contrarre il cancro nei bambini concepiti con la FIVET" (Pediatrics, luglio 2010). I veri esperti del settore conoscono questi e altri studi preoccupanti. Gli apologeti della fecondazione artificiale non ne vogliono sapere. La gente normale, soprattutto le coppie infertili, dovrebbero essere informate. Per mera giustizia. Tutto pulito, dunque? Non proprio. E ciò spiega in parte le perplessità e gli abbandoni di alcuni operatori nel settore. Ci sarebbe poi da aggiungere tutto il discorso sul rispetto della dignità della persona nel modo di farla esistere e venire in questo mondo. Le persone si procreano, non si producono. La persona è il frutto in un'atto inter-personale di amore dei propri genitori. Le tecniche che si pongono come aiuto affinché l'atto di amore nella donazione sessuale degli sposi possa dare il suo frutto naturale, si pongono nella logica della procreazione. La fecondazione in vitro è un atto di produzione. Mi hanno risposto recentemente su un giornale, dicendo che il bambino nato da fecondazione artificiale è frutto di un'atto di amore; addirittura simile all'atto di amore creatore di Dio. Si confondono le cose. Posso desiderare di avere un figlio, come posso desiderare di avere un iPad. E posso, in entrambi i casi, porre i mezzi necessari per ottenerlo, anche

d b

con dei sacrifici. Questo è amore in quanto volontà di... Non è questo l'amore sponsale che genera un figlio. Il figlio nasce da un'atto di amore tra gli sposi, non da un mero atto di volontà per ottenere il bambino desiderato. Lo capisce bene il tecnico che prende coscienza che è lui, e solo lui, a causare l'esistenza del bambino nel suo laboratorio. Una volta ottenute le cellule necessarie dai futuri genitori, loro non c'entrano niente. Potrebbero addirittura essere morti in un incidente di ritorno a casa. Il tecnico può andare avanti e far sorgere le nuove vite. Sono risolti tutti i dubbi morali sulla Riproduzione Assistita? Non mi pare. La concessione del Nobel a Robert Edwards certamente non li cancella. Piuttosto dovrebbe stimolare la riflessione e il dibattito. Gonzalo Miranda da Zenit, 10 ottobre 2010

7 - L'ULTIMA MESSA DI PADRE PIO: L'ANIMA SEGRETA DEL SANTO DELLE STIGMATE
Gnocchi e Palmaro mostrano l'immane distanza tra la Messa di Padre Pio e la nuova visione della liturgia cattolica da Corrispondenza Romana, 25/9/2010

Quando, nel 2002, Giovanni Paolo II dichiarò santo Padre Pio da Pietrelcina (1887-1968), egli non stava semplicemente allungando di un nome, pur insigne, la già lunga lista dei sacerdoti canonizzati ma, in qualche modo, stava dando riparo ad una tremenda ingiustizia, vissuta e perpetrata nel cuore stesso della Chiesa. Questa ingiustizia fu il fatto di aver perseguitato e ingiuriato, sospettato e deriso, un grande santo e un vero e inascoltato profeta, il quale si erse, nel XX secolo, per tracciare l'unica strada possibile di salvezza e di misericordia: la via della conversione, senza sconti o scorciatoie, dalla modernità laica all'integrale Vangelo di Cristo. La stigmatizzazione di Padre Pio durata esattamente mezzo secolo (1918-1968) in questo contesto è del tutto simbolica: a fronte di una Chiesa che tendeva ad una "riconciliazione" coi suoi peggiori nemici - quasi che tra il teismo e l'ateismo, il cristianesimo e la laicità ci potesse essere un accordo a metà strada - Padre Pio fu e sarà sempre l'icona di un'altra Chiesa, quella che concepisce la vita come combattimento, la sofferenza come grazia, e la morte non come fine di tutto, ma come inizio della realtà più vera e importante. In un libretto intenso e commovente, agile e accessibile, i due polemisti cattolici Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro mostrano l'immane distanza tra la Messa di Padre Pio e la nuova visione della liturgia cattolica, come poli di una diametrica opposizione di fondo (A Gnocchi - M. Palmaro, L'ultima messa di Padre Pio. L'anima segreta del santo

In ogni articolo pubblicato da BASTA BUGIE viene indicato l'autore, la fonte e la data di pubblicazione dell'articolo. Dove non è indicato l'autore e la data di pubblicazione senza la firma dell'autore dalla fonte da cui è tratto l'articolo stesso. Dove non è indicata la fonte e perché l'articolo è stato pubblicato nella redazione di BASTA BUGIE per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato nei singoli articoli. Possono essere copiate, ma è necessario citare BASTA BUGIE come fonte.

Selezioni di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: BASTA BUGIE

televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi!

AUTORI, FONTI E TITOLI

In ogni articolo pubblicato da BASTA BUGIE viene indicato l'autore, la fonte e la data di pubblicazione dell'articolo. Dove non è indicato l'autore e la data di pubblicazione senza la firma dell'autore dalla fonte da cui è tratto l'articolo stesso. Dove non è indicata la fonte e perché l'articolo è stato pubblicato nella redazione di BASTA BUGIE per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato nei singoli articoli. Possono essere copiate, ma è necessario citare BASTA BUGIE come fonte.

Padre Martiano Pellegrini

Prossimo, ma di beneficiario sia nelle azioni come pure nelle parole. vivere sempre nella sua amicizia, la grazia di non danneggiare mai il ricercatore, chiediamogli la grazia di una profonda conversione, di devo fermarmi a casa tua». Egli non viene dentro le nostre abitudini. Anche a noi Gesù rivolge le parole: «Scendi subito, perché oggi di chi abbiamo danneggiato. peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene la buona fama al nostro prossimo parlando di lui. Anche questo è un peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene ma anche compiendo svogliatamente il proprio lavoro. Inoltre, si ruba ricorriamo sempre, non si ruba solitamente estorcendo del denaro. E, esigenza d'amore. Soprattutto il furto esige la restituzione. Dio ci ha perdonato tante e tante volte. Anche noi dobbiamo sentire che era perduto» (Lc 19,9-10).

Avramo. Il figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (Lc 19,9-10).

Diocesi ha perdonato tante e tante volte. Anche noi dobbiamo sentire nascere in cuore il desiderio di riparare il male fatto, e questa una esigenza d'amore. Soprattutto il furto esige la restituzione. E, ricorriamo sempre, non si ruba solitamente estorcendo del denaro. ma anche compiendo svogliatamente il proprio lavoro. Inoltre, si ruba la buona fama al nostro prossimo parlando di lui. Anche questo è un peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene

Padre Martiano Pellegrini

Prossimo, ma di beneficiario sia nelle azioni come pure nelle parole. vivere sempre nella sua amicizia, la grazia di non danneggiare mai il ricercatore, chiediamogli la grazia di una profonda conversione, di devo fermarmi a casa tua». Egli non viene dentro le nostre abitudini. Anche a noi Gesù rivolge le parole: «Scendi subito, perché oggi di chi abbiamo danneggiato. peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene la buona fama al nostro prossimo parlando di lui. Anche questo è un peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene ma anche compiendo svogliatamente il proprio lavoro. Inoltre, si ruba ricorriamo sempre, non si ruba solitamente estorcendo del denaro. E, esigenza d'amore. Soprattutto il furto esige la restituzione. Dio ci ha perdonato tante e tante volte. Anche noi dobbiamo sentire nascere in cuore il desiderio di riparare il male fatto, e questa una esigenza d'amore. Soprattutto il furto esige la restituzione. E, ricorriamo sempre, non si ruba solitamente estorcendo del denaro. ma anche compiendo svogliatamente il proprio lavoro. Inoltre, si ruba la buona fama al nostro prossimo parlando di lui. Anche questo è un peccato che dobbiamo riparare, impegnandoci d'oggi in poi a dire bene

delle stigmate, Piemme, 2010, € 15).

Il 9 marzo del 1965 il cardinal Antonio Bacci, insigne latinista della Curia Romana, consegnò a Padre Pio, l'auspicato permesso per continuare la celebrazione della Messa secondo il Messale del 1962, ignorando dunque quelle variazioni approvate ad experimentum dal 1963 e che portarono in seguito, sotto Paolo VI, alla cosiddetta Nuova Messa. Tre anni dopo, il 23 settembre del 1968, Padre Pio scomparve circondato da una diffusissima eredità spirituale, eredità che si pone in un certo senso in antitesi rispetto alle tendenze teologiche del momento storico, le quali non solo volevano avvicinare la liturgia cattolica a quella protestante – obliterando la necessaria dimensione sacrificale – ma avevano il programma dichiarato di passare nei confronti del mondo ateo e anticristiano, sia comunista che liberale, dall'“anatema al dialogo”.

Dalla promulgazione del Messale Romano rinnovato (1969-70) ad oggi sono trascorsi 40 anni esatti e il tempo ha potuto dire se l'albero ha prodotto buoni frutti.

Il calo immane delle frequenze religiose e i numerosissimi richiami romani all'ordine avutisi in questi decenni sono la prova che qualcosa di profondo nella fede e nel modo di intendere il Culto divino è radicalmente mutato, sia nei sacerdoti che nei fedeli. La Messa di Padre Pio – in cui egli riviveva anche visibilmente la Passione del Calvario, indagata dai due autori grazie ai documenti lasciati da Giuseppe Pagnossin (1924-1987), detto dal santo “l'alfiere della verità” – fu per tanti anni come un'irruzione di grazia nel mondo sconcolato a causa delle guerre mondiali, della persecuzione dei cristiani e della sistematica distruzione della famiglia. La dipartita di Padre Pio coincise con l'esplosione del '68, l'ultima tappa della secolare rivoluzione anti-cristiana. Il ritorno al santo di Pietrelcina si pone oggi come una necessaria purificazione della mente e del cuore, tanto più urgente vista la miseria spirituale che monta e la tristizia dei tempi.

da Corrispondenza Romana, 25/9/2010

8 - SPESSO VENGONO ASSOLTE DAI TRIBUNALI CIVILI LE PERSONE ACCUSATE DI PEDOFILIA, MA NEL FRATTEMPO VENGONO ALLONTANATI I BAMBINI DALLE FAMIGLIE

I giornali nazionali dedicano paginate allo scandalo (soprattutto se si tratta di preti) e solo qualche riga per l'assoluzione di Lucia Bellaspiga

Tutti assolti nei tre gradi di giudizio per non aver commesso il fatto. È capitato ad esempio lo scorso maggio a Brescia quando sei maestre, un sacerdote e un bidello, accusati nel 2003 di aver abusato ripetutamente

famiglia. Per questo una donna tutta “fuori” è una negazione della femminilità, nociva per la famiglia e quindi per la società intera; esattamente come un uomo tutto “dentro”, non può che creare problemi, dentro e fuori. Primati diversi, dignità diverse, dunque, per una identica dignità, lontano dalle miopi guerre tra i sessi.

Francesco Agnoli

da Libertà e Persona, 10/10/2010

6 - ECCO PERCHÉ CHI USA LA RAGIONE TROVA INGIUSTO IL PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA A CHI HA INVENTATO LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

Abbondano gli articoli su riviste scientifiche specializzate che evidenziano tutta una serie di problemi medici per i figli della provetta di Gonzalo Miranda

Un giornalista mi chiede “perché la Chiesa si oppone alla concessione del premio Nobel a Robert Edwards”, pioniere della fecondazione in vitro. Non si tratta di opporsi, ma di distinguere: non gli è stato concesso il “Nobel per l'etica” (che, fortunatamente, non esiste) ma quello per la medicina. Da molti commenti, invece, sembrerebbe che il riconoscimento da parte della Accademia di Oslo debba per forza spazzare via ogni dubbio e ogni domanda sui molteplici problemi etici legati alla pratica della fecondazione artificiale.

Si ripete in continuazione la cifra di 4 milioni di bambini nati grazie alle ricerche di Edwards. E sembra che, con questi numeri alla mano, ogni tentativo di riflessione etica sia ormai fuori luogo. “Il Vaticano prepara il rogo mediatico”, ha scritto qualcuno. C'è, però, qualche cosa di strano nel mondo della fecondazione artificiale: non pochi operatori in questo campo si pentono e cambiano lavoro. Ne conosco ormai diversi. Riflettono, si interrogano, si tormentano... e a volte lasciano le provette, nonostante i lautissimi guadagni. Avete mai visto un ginecologo tormentato nella sua coscienza per il fatto che con il suo lavoro aiuta i bambini a venire in questo mondo nella sala parto?

4 milioni di bambini nati. Quanti milioni di bambini non nati? Quanti milioni eliminati in stadio embrionale nello stesso momento in cui i loro fratelli venivano trasferiti nell'utero della madre? Quanti milioni si trovano oggi congelati in azoto liquido, perché “avanzano”? Non si tratta soltanto di deviazioni o di incidenti imprevedibili. Robert Edwards annunciò di aver ottenuto embrioni umani in vitro già in due articoli scientifici nei primissimi anni 60. Naturalmente, non si sognava nemmeno, in quel tempo, di trasferirli in utero per dare loro la possibilità di continuare a vivere. Embrioni umani prodotti in laboratorio con lo scopo di migliorare la tecnica. Louise Brown è nata dopo che molti

Zaccheo coglie al volo quell'invito di Gesù e si precipita ai suoi piedi. Il testo del Vangelo dice: «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia» (Lc 19,6). Era la prima volta che Zaccheo incontrò chi lo stimasse e l'amasse al punto da voler essere suo ospite. Secondo la legge di Israele non si poteva assolutamente entrare nella casa dei pubblicani. E così Gesù andò a casa di Zaccheo e questo suscitò ancora di più la rabbia e la mortificazione di molti, anzi di tutti, come dice l'evangelista Luca. Essi dicevano: «È entrato in casa di un peccatore» (Lc 19,7). Forse i più benevoli avranno pensato che Gesù ignorava chi fosse veramente Zaccheo; al contrario, Gesù andò da Zaccheo appunto perché lo conosceva nel profondo e lo voleva redimere.

Zaccheo si convertì, si sentì perdonato da Gesù, e sentì impellente il desiderio di riparare a tutto il male compiuto, non soltanto restituendo degli stranieri e di chi è etnicamente e culturalmente diverso. In Germania il multiculturalismo è stato la risposta che i governi preparati il terreno per coloro che importano la propria cultura possono coesistere a lungo: chi mette sullo stesso piano tutte le culture Popoli diversi possono convivere, invece culture diverse insieme non CHE IL MULTICULTURALISMO HA FATTO DEL TUTTO

1 - IL CANCELLIERE TEDESCO ANGELA MERKEL AMMETTE ANNO C - (Lc 19,1-10) - Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua - di Padre Mariano Pellegriani

12. LETTERE ALLA REDAZIONE: LE INSATTEZZE DI TERRA quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

13. OMBELIA PER LA XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C - (Lc 19,1-10)

13 - OMBELIA PER LA XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO - solo qualche riga per l'assoluzione - di Lucia Bellaspiga

10. LETTERE ALLA REDAZIONE: ANCORA SULLA POLEMICA DEL MOVIMENTO PER LA VITA - Chi si nasconde la verità su ciò che sta accadendo? - di Giano Colli

11. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

12. LETTERE ALLA REDAZIONE: LE INSATTEZZE DI TERRA quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

13. OMBELIA PER LA XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C - (Lc 19,1-10) - Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua - di Padre Mariano Pellegriani

14. LETTERE ALLA REDAZIONE: ANCORA SULLA POLEMICA DEL MOVIMENTO PER LA VITA - Chi si nasconde la verità su ciò che sta accadendo? - di Giano Colli

15. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

16. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

17. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

18. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

19. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

20. LETTERE ALLA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI - Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale non c'entra nulla) - di Giano Colli

eccezioni), questo suo essere fortemente "incarnata", come incarnato in lei è il figlio che porta nel grembo, la rende per molti aspetti più concreta, più capace di muoversi nella realtà immediata, come diceva Montale, alludendo a sua moglie Mosca nel suo "Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale". L'attenzione della donna al particolare, così essenziale per la vita nascente e per la famiglia, si vede per converso anche nei suoi difetti: mentre il vizio dell'uomo può essere l'astrattezza, e la superbia, la donna rischia di cadere molto di più nelle piccole invidie e nelle piccole gelosie, legate appunto al particolare. L'uomo ama la storia e la politica, discute di massimi sistemi, si crede il ct della nazionale, anche quando non fa politica o non sa per nulla giocare a calcio. La donna, di massima, preferisce la letteratura, la poesia, la psicologia, quando hanno a che fare con vicende, pensieri, emozioni concreti, sperimentati e sperimentabili nella quotidianità. Prendiamo un esempio concreto: la donna tragicizza talora il particolare, una lite col vicino, un male del figlio, mentre l'uomo lo minimizza, alla luce dell'universale, e alleggerisce pesi che la donna farebbe troppo grandi, ma che lui, però, magari neppure noterebbe. Si instaura così un perfetto bilanciamento che evidenzia la complementarità tra le due creature. La concretezza della donna, legata al suo compito di madre e di moglie, ha una grande funzione: la rende, tutto sommato, ottimista. E' più difficile che la donna si ponga davanti problemi immensi, astratti, perché preferisce affrontarli e risolverli di volta in volta, ed è più raro, quindi, che ne rimanga schiacciata. E' l'uomo che, intellettualizzando quello che invece andrebbe vissuto, con slancio di cuore, si rifugia, molto più spesso, statisticamente, nella droga, o nel suicidio. L'atteggiamento femminile, più umile, più amoroso, più incarnato, la rende anche naturalmente più religiosa. La madre si inginocchia più facilmente del padre; l'amore è più umile dell'autorità. Sono più numerose le donne che pregano, che vanno in Chiesa, che sentono la loro dipendenza, degli uomini. Essi invece cercano le soluzioni più in grande, quelle sociali, politiche: possono essere, per dirne una, grandi inventori di splendide macchine, di grandi trovate, economiche, politiche, ecc., ma possono anche degenerare nell'astrattezza dell'ideologia e dell'utopia. Non è un caso che le ideologie e le utopie di morte, nate dalla sottovalutazione dei "particolari", dalla astrattezza e dalla superbia, siano frutto di menti maschili, e non femminili. L'insoddisfazione nociva infatti nasce più facilmente in chi cerca di imporsi sulla realtà, piuttosto che in colei che, per sua natura, serve una realtà, la vita nascente, sperimentata fin da principio come dono.

Alla Madonna Dio ha dato il compito di curare e crescere Cristo stesso; a Pietro di guidare la sua Chiesa. All'uomo il compito di guidare la famiglia nelle sue scelte verso la società, verso l'esterno; alla donna il compito di guidare i figli e l'uomo, nelle scelte, fondamentali, della

di 23 bambini della materna 'Sorelli' (e a lungo incarcerati), sono stati riconosciuti innocenti. I giudici già in primo grado parlavano di 'colonizzazione mentale' dei bambini da parte di adulti che avevano fatto dire ai piccoli ciò che temevano fosse successo (ma successo per fortuna non era). È un fenomeno che accade soprattutto quando i bimbi sono in età prescolare: di fronte a domande che contengono già le risposte, sono portati a raccontare non il vero, ma quello che intuiscono ci si aspetti da loro. Si chiama 'testimonianza a reticolo': esiste una memoria collettiva di un fatto mai avvenuto, che tutti raccontano in maniera identica.

Altra clamorosa assoluzione pochi giorni fa, il 9 giugno, quando la Corte d'appello di Bologna ha mandato liberi con formula piena due condotti di Finale Emilia, Delfino Covezzi e Maria Lorena Morselli, entrambi condannati in primo grado a 12 anni per abusi sui quattro figli, che ovviamente gli erano stato sottratti. Le accuse riferite dai bambini agli psicologi parlavano di messe nere e orge infernali, violenze di gruppo e addirittura una decapitazione, il tutto sotto la regia di un sacerdote, don Giorgio Govoni, conosciuto dalla sua gente per la santità di vita. In totale 17 le persone accusate, 13 i bambini allontanati dalle famiglie, e don Giorgio Govoni che, dopo essersi difeso con tenacia, alla vigilia della sentenza di primo grado morì di crepacuore nello studio del proprio legale. I giornali nazionali dedicarono pagine allo scandalo, non una riga un mese fa all'assoluzione. La riabilitazione per don Govoni è arrivata postuma, ma anche per i coniugi Covezzi sarà ora molto difficile recuperare una normale vita di famiglia accanto a 4 figli cresciuti lontano. E si potrebbe proseguire con le suore Orsoline di Gandino (Bergamo), condannate in primo grado a 9 anni, assolte con formula piena all'età ormai di 80. O con quel maestro d'asilo torinese, le cui movenze sessuali erano state addirittura mimate da una scolaria, salvo poi raccontare dopo l'assoluzione del giovane che in realtà le aveva viste fare «al Grande Fratello». Il vero problema cui si trovano di fronte magistrati e psicologi quando si tratta di ascoltare i bambini è come interrogarli, terreno ancora poco noto e in fase di studio.

È ormai superato il metodo degli anni '90, che affidava a psicologi e assistenti sociali il compito di 'far parlare' i bambini con domande suggestive, dando credito ad accuse spesso nate proprio da quegli interrogatori (alcuni media lo chiamavano 'metodo Forno' dal nome del pm). Finché nel 2000 l'ennesima odissea di un padre ingiustamente incriminato si tramutò in un 'processo' alla giustizia: «Le indagini sono state condotte su tesi preconcepite e i periti hanno dimostrato una superficialità che rasenta lo scandalo», denunciò il pm Tiziana Siciliano, subentrata a Forno, chiedendo l'assoluzione dell'uomo.

Il rischio opposto è di non credere ai bambini quando invece l'abuso esiste davvero: Carta di Noto e Protocollo di Venezia, allora, fanno

sta con la cultura tedesca dominante, è contro il multiculturalismo: il capo della bavarese Csu, Horst Seehofer, ha sostenuto che «l'Unione sera, sempre davanti al giudizio dello schieramento conservatore», il dell'ebraismo, ha sollevato reazioni contrarie fortissime e della vita tedesca, mettendolo sullo stesso piano del cristianesimo e presidente federale Christian Wulff ha detto che l'Islam è parte integrante che molti giovani tedeschi subiscono dai coetanei turchi. Quando il ministro della Famiglia Kristine Schröder ha denunciato le vessazioni cristiano-democratici hanno iniziato a reagire. potrebbe raccogliere il dieci per cento dei voti. È a questo punto che i proprio partendo dalla questione immigrati: i sondaggi dicono che possibilità di formare un partito alla destra dell'Unione Cdu-Csu teorici. Al punto che, per la prima volta, si è iniziato a parlare della percentuale molto alte di cittadini si sono detti d'accordo con le sue ufficiali. Nonostante l'establishment l'abbia accusato di razzismo, sistemare un dibattito fortissimo che ha preso di sorpresa la politica e nel quale sosteneva che gli immigrati non studiano e non lavorano con stesso "di immigrati" - montata da settimane. Un libro di Thilo Sarrazin, diverse culture e provenienze in un Paese che a quel punto considera se il dibattito sul multiculturalismo - in sostanza la partecipazione delle

Integrarsi. Inoltre, gli immigrati che già vivono Germania devono fare di più per la nostra gente a qualificarsi e ad avere una chance». assunti «finché non abbiamo fatto tutto quello che possiamo per aiutare essere sacrificati a favore degli immigrati, i quali non dovrebbero essere un bisogno. Tuttavia - ha specificato - i tedeschi anziani non devono immigrati, soprattutto a quelli con alte competenze di cui l'economia Frau Merkel non vuole chiudere le porte della Germania agli anche padroneggiare la lingua». nostra società, ndr) non deve solo obbedire alle nostre leggi ma deve tedesco non è benvenuto - ha detto -. Chi vuole essere parte della tedesco per potere trovare lavoro. «Chunque non parli immediatamente Nel discorso, duro, ha chiarito che gli immigrati devono imparare il di giovani dell'Unione: non si deve solo dare ma anche chiedere. fallito del tutto», ha detto la signora Merkel tra gli applausi della platea costituirlo le figlie a non andare a scuola. «Questo approccio ha fallito, nonostante siano in Germania da decenni alcuni padri musulmani vivono isolate nei loro quartieri, molte famiglie non parlano il tedesco integrazione effettiva scarsa: comunità cospicue di turchi e di arabi di nuovi arrivati, rispetto della loro cultura e della loro religione, ma recente araba. Ha significato cercare forme morbide di integrazione Il miracolo economico, dagli Anni Settanta soprattutto turca e più di democratici hanno dato all'arrivo di manodopera necessaria a sostenere

da Redazione di Bastabugie, 25 ottobre 2010

Giano Collì
capitato a nostro figlio o a nostra moglie che pure abitano con noi?
sappiamo tutto di cose successe lontano da noi e non si sanno cosa è
interessanti delle notizie della televisione. Altrimenti si rischia che
come in famiglia ci siano tante cose da dire e da raccontare, molto più
può spengerla durante i pasti: sarà una bellissima sorpresa scoprire
Per chi proprio non riesce a fare a meno della televisione in casa, almeno
utilizza molto meglio per delle sane letture.
Insomma consiglio a tutti il digiuno televisivo. Il tempo può essere
Bastabugie) si riesce a capire cosa sta dietro alla notizia.
punto che solo grazie alla controinformazione (ad esempio quella che fa
notizie da dare e quelle da nascondere. Oppure distorcono le notizie al
su tutto e non si accorgono che la cultura dominante sceglie per loro le
loro. Eppure loro guardando i telegiornali pensano di essere aggiornati
non riescono mai a parlarne di cose di cui non sono più in informate di
a cui lo dico mi ribattono: ma così sei fuori dal mondo! Rispondo che
Da 15 anni non ho più la televisione in casa e vivo molto meglio. Quelli
ribelle? La mia personale risposta è: no, non l'ho vista.
vorrei rispondere alla tua domanda: avete visto la 2° puntata di "Terra
Caro Antonio,

Antonio
Cordiali saluti.
Th. Torrini queste sono quisquiglie.
alla regista documentarsi un po' meglio. Ma evidentemente per Cinthia
con la promulgazione della Costituzione repubblicana. Sarebbe bastato
la ghigliottina e poi la pena di morte in Italia fu revocata solo nel 1948,
risultata che in Italia all'epoca le condanne a morte fossero eseguite con
nostrì) con l'annuncio che la pena di morte è stata abolita. Non mi
tagliare la testa, arriva di corsa a cavallo un carabiniere (arrivano i
Altri errori storici: mentre al protagonista della vicenda stanno per
vena anticlericale è evidente.
Cinthia (sic) Th. Torrini, le chiese le ha bazzicate molto poco. La sottile
vescovo quando impartisce la Cresima. Evidentemente la regista
tracciando un segno di croce sulla fronte della penitente, come fa il
confessarsi (non si capisce bene di che cosa) il prete le dà l'assoluzione
funerale, direbbe cose simili?). Infine, quando la protagonista va a
all'indietro dell'assassino. (Ma quando mai un prete, che celebrare un
il sacerdote offriente si lancia in una serie di veementi maledizioni
vedono delle donne che seguono il feretro cantando... il Sanctus, poi

ordine in un campo tanto delicato, nel quale gli psicologi oggi vengono formati a raccogliere le testimonianze dei piccoli stabilendo se il bambino ha chiara la differenza tra vero e falso, ma lasciando al magistrato il compito di giudicare la verità. Sulla base soltanto dei fatti.

Lucia Bellaspiga
da Avvenire, 10 luglio 2010

9 - LA CINA SUPERA IL GIAPPONE COME POTENZA COMMERCIALE, MA HA UN TARLO CHE LA FARA' CROLLARE NEL GIRO DI POCHI DECENNI

La legge del figlio unico è un lento suicidio della popolazione che mina le fondamenta della crescita economica cinese (e uccide milioni di innocenti)

di Bernardo Cervellera

La Cina dei trionfi economici, del Pil sempre in crescita, che ha battuto il Giappone come potenza commerciale, cela un terribile abisso. Dalla fine degli anni '70, quando Deng Xiaoping ha lanciato le sue modernizzazioni, non si registrano soltanto i successi nell'agricoltura, nell'industria, nella tecnologia e nell'esercito: negli stessi anni è stata varata la legge del figlio unico che secondo i capi del Partito ha permesso allo sviluppo di fare passi da gigante, calcolando con precisione l'incremento della popolazione, le possibili spese per sanità, educazione, case... In tutti i congressi internazionali questa legge viene sbandierata come l'ennesimo 'successo' della Cina, che ha immobilizzato la crescita della popolazione, bloccando la nascita a 400 milioni di bambini.

La legge 'del figlio unico', proibisce alle coppie di avere più di un figlio (ne possono avere 2 le famiglie contadine se la prima è femmina, oppure le minoranze etniche) e punisce con gravi sanzioni pecuniarie e discriminazioni sul lavoro chi viola il divieto. Grazie a un'organizzazione capillare che si basa sul controllo di oltre 80 milioni di impiegati, ad ogni provincia, città, villaggio viene fissata una quota annuale di nuove nascite. Per rispettare la quota i rappresentanti dell'Ufficio per la popolazione ricorrono ad aborti forzati (anche al nono mese), sterilizzazione delle donne e dei maschi, enormi multe fino a uno-due anni di salari annui per chi ha un secondo figlio. La storia della Cina contemporanea è piena di racconti terribili di bambini soffocati appena nati perché fuori della quota; di genitori torturati perché impossibilitati a pagare la multa; di rapimenti di donne per costringerle alla sterilizzazione. Il governo cinese si difende dicendo che ormai esso 'convince' a non avere più di un figlio con incentivi economici, e la legge non è più imposta con

funzione, il ruolo materno della donna, che è la sua natura più vera, la rende più attenta al particolare, mentre la natura dell'uomo, che è la natura paterna, è più incline all'universale. La madre custodisce, protegge, conforta; il padre taglia il cordone ombelicale, divide, introduce nella società. Scriveva sempre Edith Stein: "Il modo di pensare della donna, e i suoi interessi, sono orientati verso ciò che è vivo e personale e verso l'oggetto considerato come un tutto. Proteggere, custodire e tutelare, nutrire e far crescere: questi sono i suoi intimi bisogni, veramente materni. Ciò che non ha vita, la cosa, la interessa solo in quanto serve al vivente e alla persona, non in se stessa. E a ciò è connessa un'altra caratteristica: l'astrazione, in ogni senso, è contraria alla sua natura. Ciò che è vivo e personale è oggetto delle sue cure, è un tutto concreto, e dev'essere tutelato e sviluppato nella sua completezza; non una parte a danno dell'altra o delle altre: non lo spirito a danno del corpo o viceversa, e neppure una facoltà dell'anima a danno delle altre. (...) A queste disposizioni materne si uniscono quelle proprie della compagna. Saper partecipare alla vita di un altro uomo, cioè sapere prendere parte a tutto ciò, grande e piccolo, che lo riguarda alla gioia e al dolore, come al suo lavoro e ai suoi problemi: ecco il dono e la felicità della donna. L'uomo è tutto preso "dalle sue cose" e si aspetta dagli altri che mostrino per quelle interesse e pronta collaborazione; per lui in genere è difficile mettersi alla dipendenza di altri, dedicarsi alle cose altrui. Ciò invece è naturale per la donna; ella è in grado di penetrare con sentimento e comprensione nell'ambito di quelle realtà che di per sé le sono lontane, e delle quali non si prenderebbe cura, se non fosse l'interesse per una persona che le mette in contatto con esse".

Cosa significa tutto questo? Semplicemente quello che vediamo ogni giorno: la donna nota il particolare, il calzino sbagliato, il colletto della camicia alzato, la smorfia del bambino diversa dal solito; legge con un solo sguardo ciò che il marito ha in testa, ne capisce con una enorme lucidità i pensieri, i problemi, le domande; ricorda le date, gli anniversari, tutto ciò che ha a che vedere con la vita di tutti i giorni... Sa essere madre sia del figlio che del marito, perché coglie la realtà così com'è si presenta a lei; si dedica interamente alla realtà, con spirito di servizio, di donazione.

"La donna, scriveva Gustave Thibon, in 'Vivere in due', è fatta per sacrificarsi alle persone che la circondano, per assicurare il futuro immediato dell'umanità. L'uomo, al contrario, è destinato a un'attività più universale: la sua missione consiste nel prodigarsi, spesso nello sciuparsi, per scopi altrettanto concreti, ma assai meno prossimi nel tempo e nello spazio. La donna vigila sulle sottostrutture, l'uomo sulle sovrastrutture. Non credo che queste due funzioni ad essere invertite come spesso accade ai nostri giorni".

Questa attitudine della donna (generalmente intesa, con le dovute

non era stato ancora inventato) durante il funerale del conte ucciso, si fotografò di Edisun, cosa impossibile, perché a quell'epoca il fonografo quindi prima del 1878, anno della sua morte, e vi si vede un prototipo di anche storici (La vicenda si svolge al tempo di Vittorio Emanuele II, le risate che mi sono fatte. A parte il fumettone a forti tinte e gli errori visti la 2° puntata di "Terra ribelle" su RAI 1 di ieri sera? Non vi dico scusate se mi permetto di segnalarvi l'ennesima bufala televisiva. Avete Gentile redazione di Bastabugie,

di Giano Colli

Un consiglio su come impiegare meglio il proprio tempo, anziché perduto davanti alla tv

RIBELLE DI RAI UNO 12 - LETTURA ALLA REDAZIONE: LE INESATTEZZE DI TERRA

da Redazione di Bastabugie, 25 ottobre 2010

Giano Colli

240.

Galgano, la storia e la leggenda", Sugarco edizioni, Milano 2007, pagg.

di Andrea Conti e Mario Arturo Iannaccone "La spada e la roccia. San

proceoso, può leggere il bel libro:

il primo santo della storia della chiesa canonizzata con un regolare,

Per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza di San Galgano,

www.confraternita-sangalgano.it

Galgano di Chiusdino di cui il professor Conti è Priore Generale: <http://www.confraternita-sangalgano.it>

Segnaliamo ai nostri lettori il sito internet della Confraternita di San

da voi denunciato.

Genite professor Conti,

ci uniamo alla vostra battaglia in difesa delle radici cristiane delle nostre

terre. Solo i miei amministratori locali possono permettere lo scempio

da voi denunciato.

Segnaliamo ai nostri lettori il sito internet della Confraternita di San

da voi denunciato.

Genite professor Conti,

ci uniamo alla vostra battaglia in difesa delle radici cristiane delle nostre

terre. Solo i miei amministratori locali possono permettere lo scempio

da voi denunciato.

Segnaliamo ai nostri lettori il sito internet della Confraternita di San

da voi denunciato.

Genite professor Conti,

ci uniamo alla vostra battaglia in difesa delle radici cristiane delle nostre

terre. Solo i miei amministratori locali possono permettere lo scempio

razione», ha avvertito.
strategema per ingannare gli elettori circa i loro reali progetti per la
membri a seguire la propria coscienza, che utilizza sistematicamente lo
della cultura della morte nel nostro Paese, (...) che impedisce ai suoi
a un partito che è istituzionalmente compromesso con l'installazione
per ogni partito brasiliano di far sentire la sua voce. «Siamo di fronte
del PT per promuovere l'aborto, Mons. Pagnotta ha affermato la necessità
"Appello ai brasiliani e alle brasiliane" hanno denunciato le manovre
Elogiando l'atteggiamento dei vescovi di San Paolo che nel loro
come sostenuto dal Presidente Lula.

ha avvertito che la posizione del PT pro-aborto non è basata su "vot",

ottenere voti, e la dittatura che si profila», ha detto l'Arcivescovo, e

«Quando la democrazia si trasforma in questo tipo di demagogia, per

per indurre in errore gli elettori circa i suoi progetti reali per il paese.

e ha aggiunto che il gruppo politico usa sistematicamente la menzogna

suo presunto cambiamento di posizione contro questa pratica anti vita

PT (Partido dos Trabalhadores, partito dei lavoratori) contraddicono il

In un video diffuso il 12 ottobre, il presule ha spiegato che le azioni del

a favore della candidata presidenziale del governo, Dilma Rousseff.

Partito del Lavoro ha tentato di convincere gli elettori di un presunto

cambiamento di atteggiamento verso l'aborto istituzionale allo scopo di

«diffusione e di manipolazione delle coscienze», con la quale il

di Paraíba, monsignor Aldo Pagnotta, ha denunciato la campagna di

presidente del Brasile (cfr. CR n. 61, 9 ottobre 2010), l'Arcivescovo

Mentre si avvicina il secondo turno delle elezioni per eleggere il nuovo

da Corrispondenza Romana, 23/10/2010

dei Lavoratori per instaurare in Brasile la cultura della morte

Ma l'arcivescovo di Paraíba denuncia la subdola strategia del Partito

VINCERE LE ELEZIONI

CHE LA SUA CANDIDATA SIA CONTRO L'ABORTO PER FARLE

2 - LULA, PRESIDENTE DEL BRASILE, VUOL FAR CREDERE

da Corrispondenza Romana, 23/10/2010

questione in generale può giocare il tutto.

17 ottobre - che la Cancelleria, in enormi difficoltà politica, sulla

E evidente - conclude Danilo Taino su "Il Corriere della Sera" del

contro Frau Merkel sono già partite le critiche, anche dal suo partito.

maggioranza di governo terra a breve un vertice sull'immigrazione, ma

immigrati alla penalizzazione delle famiglie che non si integrano. La

direzione, dall'introduzione di un sistema di chiamate a punti per gli

multiculturalismo è morto». E ha proposto, sette punti per cambiare

uccisa nella sua dignità. Anche la donna che per i figli rinuncia ad una carriera "migliore", che esiga magari orari di lavoro troppo lunghi, è guardata con sospetto. Non voglio dire che il lavoro fuori casa non possa essere parte della realizzazione femminile, ma certamente, nella concezione cristiana della donna, esso non lo può essere principalmente. Anzitutto perché il lavoro è anzitutto una maledizione, divenuta, solo secondariamente, una benedizione. In secondo luogo perché tra uomo e donna vi è una grande differenza, che non può essere annullata o ignorata, come avviene in molta cultura occidentale contemporanea. Dire che l'uomo e la donna sono uguali in dignità, perché ugualmente creature di Dio, non esclude affatto che vi siano differenze per quanto riguarda i ruoli, le attitudini, le esigenze proprie dei due generi. Secondo l'attuale teoria del gender non siamo né uomini né donne, ma, gnosticamente, ciò che desideriamo divenire. Sempre in quest'ottica la famiglia non è più necessariamente l'unione di un uomo e di una donna, e, di conseguenza, un figlio non ha bisogno di due genitori di sesso diverso, ma qualsiasi soluzione fattibile e sperimentabile, è di per sé lecita. Che problema esiste, secondo i sostenitori di questa visione del mondo, se il padre non c'è? Se il figlio viene programmato, con la fiv, già orfano della figura femminile? E analogamente, chi lo ha detto che sia necessaria una donna per la corretta crescita di un bambino (vedi matrimoni gay)? A me sembra che la realtà sia ben diversa: ognuno di noi nasce uomo o donna. Ha cioè una natura maschile o femminile, ben visibile, anzitutto, fisicamente. Il corpo dell'uomo e quello della donna sono diversi: complementari. Questa diversità fisica, data in origine, non sottoposta alla nostra libertà, si accompagna ad una diversità psichica, quella invece in fieri, affidata alla realtà, all'educazione, alle circostanze, eppure anch'essa con una sua sostanza immutabile. La donna nasce donna e nello stesso tempo deve divenire donna; lo stesso l'uomo. Natura è infatti un participio futuro: nasciamo e continuiamo a nascere... Ecco perché è possibile quello che avviene oggi: una rivoluzione antropologica tale per cui esistono sempre più uomini effeminati, che si truccano, che preferiscono lo shopping al calcio, che mettono lo smalto sulle unghie, e donne che farebbero paura agli scaricatori del porto di Livorno. E' la nostra "cultura" che lotta con la natura, la perverte, invece di assecondarla e di realizzarla. La differenza tra uomo e donna infatti è originaria, ma va coltivata, aiutata, non ostacolata e violentata. Quanto alla specificità della donna, scriveva Edith Stein: "non solo il corpo è strutturato in modo diverso, non sono differenti solo alcune funzioni fisiologiche particolari, ma tutta la vita del corpo è diversa, il rapporto dell'anima col corpo è differente, e nell'anima stessa è diverso il rapporto dello spirito alla sensibilità, come rapporto delle potenze spirituali tra loro". Questa differenza a mio modo di vedere si sostanzia in questo: la

la forza. Ma le cronache smentiscono. Solo un mese fa AsiaNews ha pubblicato la notizia che una donna di 23 anni, Li Hongmei, è stata rapita e portata di forza all'ospedale per la sterilizzazione. La sua colpa è avere avuto una bambina fuori delle quote fissate. Secondo il China Daily, in Cina si praticano ogni anno ed è una stima per difetto almeno 13 milioni di aborti, tutti in funzione della contraccezione. Chai Ling, l'eroina di piazza Tiananmen, ora rifugiata negli Stati Uniti e divenuta cristiana, ha definito i frutti della legge del figlio unico «un massacro di Tiananmen» quotidiano. A questa va aggiunta una piaga conseguente: la preferenza per il figlio maschio soprattutto per i contadini che porta spesso i genitori a praticare l'aborto selettivo contro i feti femminili. L'Organizzazione mondiale della sanità ha calcolato che dagli anni '80 almeno 20 milioni di donne sono scomparse dalla Cina, invertendo la proporzione fra maschi e femmine, tanto da far aprire un nuovo ramo di commercio: spose-bambine acquistate, donne rapite e vendute. Vi è perfino un traffico di donne dalla Corea del Nord, 'smerciate' in Cina per soddisfare i sogni matrimoniali e sessuali dei locali. Che la legge del figlio unico sia un lento suicidio della popolazione è ormai evidente a molti. Essa comincia a minare alle fondamenta la crescita economica cinese. Anzitutto la popolazione invecchia in modo molto veloce. Ma ci sono problemi anche per la manodopera, che in un Paese da 1 miliardo e 300 milioni di abitanti inizia a scarseggiare. Finora lo sviluppo cinese si è basato sulle fiumane di giovani provenienti dalle campagne, pronti a lavorare per pochi euro al mese. Ma ormai i giovani scarseggiano e le fabbriche fanno fatica a raccogliere operai. Ciò è sentito soprattutto nella 'cinta d'oro' della provincia del Guangdong (la più industrializzata) e nella ricca Shanghai. Proprio per questo i deputati di Canton e Shanghai continuano a chiedere di cambiare la legge, per permettere alle coppie di avere almeno due figli. Alcune voci ancora non confermate dicono che il governo voglia lanciare un progetto pilota in cinque province in cui togliere la legge e studiarne gli effetti. Finora però, a tutte le richieste di scienziati e demografi, Pechino ha sempre risposto esaltando il grande successo di aver evitato la nascita di 400 milioni di persone.

Bernardo Cervellera
da Avvenire, 25 settembre 2010

10 - LETTERE ALLA REDAZIONE: ANCORA SULLA POLEMICA DEL MOVIMENTO PER LA VITA

Chi sta nascondendo la verità su ciò che sta accadendo?
di Giano Colli

Cari Amici,
visto che pubblicate "BastaBugie" e che avete scelto chi ha detto, forse

Il vescovo ausiliare anglicano di Londra, John Broadhurst, si dimetterà entro fine anno per diventare cattolico a pieno titolo. Ne ha dato notizia l'entero benedettino online del Daily Telegraph. Il vescovo, secondo quanto riferito dal quotidiano, ha annunciato la sua decisione intervenendo a Londra all'assemblea nazionale di «Forward in Faith» (FIF), - delle donne - di cui è presidente e di cui rimarrà tale in quanto, come ha sottolineato, «non è un'organizzazione della Chiesa d'Inghilterra». Broadhurst, sposato e con quattro figli, è il primo vescovo del movimento anglo-cattolico ad annunciare che si unirà all'Ordnarato che Benedetto XVI, con la costituzione apostolica «Anglicanorum Coelibatus», ha voluto istituire un anno fa per garantire agli anglicani che rientrano nella Chiesa cattolica, il rispetto della liturgia e delle tradizioni. La sua decisione, al di là dell'eco che ha avuto oltremare, non è arrivata tuttavia inattesa. Fin da quando la Chiesa d'Inghilterra, all'inizio degli anni Novanta, avviò il dibattito sull'ordinazione femminile, infatti, Broadhurst s'era posto in prima linea nella corrente che si opponeva a tale svolta. FIF nacque nel 1992, dalla fusione di presistenti organizzazioni anglo-cattoliche non solo britanniche, e attualmente raccoglie in un migliaio di parrocchie anglicane in tutto il mondo. Adesso si pensa che con l'annuncio del vescovo, il quale, oltre all'incarico di ausiliare del quartiere londinese di Fulham, era incaricato della «cura pastorale delle parrocchie con una più tradizionale visione della loro

di neo-stregherie, a pregliere islamiche o buddiste, si permetta in esso la Massoneria, allora si aprano le porte del tempio a messe nere, a falò Se a fronte di ciò si continua a permettere l'uso a fini iniziatici per la iniziativa inopportuna o di scarso interesse e livello culturale. per l'installazione di strutture artisticamente discutibili o rifiuti verso indugio ed inopportuno sfilarci in bikini nel tempio o critiche aspre non meritichino San Galgano. Ho udito la vostra voce nel considerare del luogo e contro manifestazioni che non sia di alto livello culturale e Ho sempre udito da voi parole forti in difesa della natura intrinseca Non si tratta di intolleranza, non di discriminazione, ma di giustizia! tra queste tristi e pericolose vicende). dello Stato con metodi illeciti (ricordo solo la P 2 perché la più famosa spesso in passato e tutt'oggi muovono a loro piacere i fili dell'economia Non va dimenticato, tra l'altro, che proprio dentro questo culto esoterico gemigliano e crescono associazioni e logge segrete di potere che Non va dimenticato, tra l'altro, che proprio dentro questo culto esoterico persino con amici ed eserciti). i mezzi possibili di propaganda mediatica di diffamazione (in passato governare il mondo. Essi continuano a combattere la Chiesa con tutti quelli il "grande muratore" ha affidato e affidà il compito di guidare e diffondendo una filosofia formalmente contraria alla Legge di Dio ed a quella dell'uomo ritenendosi i suoi adepti uomini e donne superiori, ai ha da sempre aspramente combattuto la Chiesa Cattolica, non solo dell'amato Giovanni Paolo II). Si tratta di un'organizzazione che ribadisce nei secoli e ininterrottamente confermate (l'ultima fu che, il ricordo, è colpita da un numero impressionante di scomuniche con la celebrazione di riti iniziatici della Massoneria. Organizzazione nella coscienza del chiusinesti ed è inaccettabile che venga profanato Esso resta, infatti, un simbolo della cristianità iscritto profondamente organizzazioni massoniche l'uso del tempio per fini esoterici e rituali.

3 - IL VESCOVO AUSILIARE ANGLICANO DI LONDRA DIVENTA CATTOLICO
E lo seguiranno probabilmente un migliaio di parrocchie anglicane in tutto il mondo: grande successo per l'Ordnarato degli ex anglicani costituito un anno fa da Benedetto XVI
da Avvenire, 17 ottobre 2010
da Corrispondenza Romana, 23/10/2010
«Brasile» (www.lucisuisse.it, 19 ottobre 2010).
una vera e propria strategia per implementare la cultura della morte in non è il frutto di una codardia, né un vizio, o un errore di percorso, ma questo atteggiamento pro-aborto da parte del PT non è un equivoco, ripeto molte volte. E ciò dovrebbe far giustamente concludere che dell'aborto in Brasile» ha aggiunto. «Nel corso degli anni questo è stato il suo principale alleato. «Fin dal suo arrivo al potere, il Partito dei Lavoratori ha assunto come progetto di governo la piena legalizzazione finanziamenti delle grandi fondazioni internazionali che trovano nel PT morte in Brasile è stata sistematicamente introdotta dai massicci L'arcivescovo ha quindi ricordato che dagli anni '90, la cultura della

Ribadisco che, pur nella consapevolezza che l'abbazia ormai non è massone.
E' come l'abbazia di San Galgano sia ormai divenuta una sorta di tempio Illmo Sig. Sindaco, Gent.ma Presidente,
Di seguito il testo del messaggio del Sig. Alessio Tommasi-Baldi:
per questo scempio morale, qualcosa riusciremo a fermare.
Grazie dell'attenzione,
Andrea Conti
it, ed al presidente dell'Unione dei Comuni della Val di Merse, Dott.ssa Luciana Bartalotti, bartalotti.luciana@gmail.com, gestori del luogo.
Forse se da più parti giungeranno vibrati proteste a chi di competenza,

involontariamente cose inesatte, mi attendo che, per lealtà e coerenza, pubblicate anche quanto, nella stessa materia scrive Carlo Casini sul sito del Movimento per la Vita o il sottoscritto sul "Si alla vita".

Con amicizia,
Pier Giorgio Liverani

Gentile dottor Liverani, innanzitutto vorremmo farle sapere la nostra stima nei suoi confronti. Da decenni leggiamo i suoi preziosi articoli e condividiamo la sua battaglia contro l'antilingua.

Siccome ci chiede lealtà e coerenza, ci preme dirle che a questi valori abbiamo sempre puntato. Entrambi conditi di verità, per cui ormai da tempo abbiamo scelto una linea strategica diversa dal Movimento per la Vita italiano. Il fatto che la strategia non ci piaccia, non vuol dire che sulle singole battaglie in difesa della vita non ci dobbiamo trovare d'accordo. Semplicemente riteniamo sbagliata la linea strategica di Casini che infatti non ha impedito in Italia, né l'aborto, né la fecondazione artificiale, né in futuro impedirà l'eutanasia. Ci siamo stufati a perdere e riteniamo che le strategie adottate fino ad oggi siano perdenti. Ecco perché siamo rimasti profondamente delusi dal comportamento tenuto dal presidente del Movimento per la Vita nelle elezioni piemontesi. Ci saremmo aspettati una forte presa di posizione pubblica contro la Bresso, nota abortista e a favore di Cota, noto pro-life. Invece, niente di tutto questo, ma un assordante silenzio. Invece Federvita piemonte ha dimostrato la sua più concreta vitalità. Ecco perché siamo schierati, ecco perché la nostra posizione da fastidio a chi vorrebbe tacitare le voci dissidenti.

Ovviamente non siamo perfetti e può anche darsi che in futuro ci accorgeremo di aver sbagliato. Ma proprio per questo, dopo aver combattuto le battaglie del Movimento per la Vita per decenni, ci sia consentito di continuare quella battaglia ideale a fianco di chi ci sembra più vicino alle nostre idee che poi sono quelle in difesa dei più deboli: embrioni o anziani che siano.

Lei ci chiede di pubblicare per par condicio le posizioni di Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita. Vogliamo sperare che si farà promotore nella sua associazione che sia pubblicata anche la risposta di Francesco Agnoli al lungo articolo di oltre venti pagine di Casini. La risposta di Agnoli a Casini (non pubblicata dal Movimento per la Vita!) la può trovare al seguente link:

<http://www.libertaepersona.org/dblog/articolo.asp?articolo=2080>

Poi in questa operazione di trasparenza, vorrà certo invitare il Movimento per la Vita a fare un comunicato stampa per pubblicizzare l'incontro avvenuto a Milano con i dirigenti di Verità e Vita. Anche

Carissimi Amici di Bastabugie, Vi invio il messaggio di posta elettronica che il Sig. Alessio Tommasi Baldi ha inviato alle autorità del Comune di Chiusdino - Provincia di Siena - in ordine alla notizia del raduno massonico organizzato dal Grande Oriente d'Italia nella ex abbazia di San Galgano: si è rinnovato anche quest'anno lo scandalo che già avvenne lo scorso anno: si ripeterà dunque ogni anno quest'invazione di massoni correati di compassi e zinali in un luogo che è - E', non già FU - sacro alla memoria di Galgano, cavaliere ed eremita? La massoneria prima ha tentato di destituire il nostro glorioso concittadino e celeste patrono di ogni consistenza storica, con forzosi paragoni alle storte di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, pretendendo relegarlo nel mondo del mito, adesso si impadronisce pure delle sue memorie. Mi rivolgo a Voi, nella speranza che non ci lasciate soli in questa battaglia. Vi chiedo, naturalmente se lo ritenete opportuno, di inviare una vostra nota di protesta al Sindaco del Comune di Chiusdino, Signor Ivano Minocci, sindaco@comune.chiusdino.siena.it; ivanominocci@libero.

11 - LETTURA ALTA REDAZIONE: IL COMUNE DI CHIUSDINO CONCEDE ALLA MASSONERIA L'USO DELL'ABBAZIA DI SAN GALGANO PER LA CELEBRAZIONE DI RITI INIZIATICI. Profanata la memoria di San Galgano, il santo della spada nella roccia (che la Massoneria tenta di associare al mito di Re Artù con il quale riconoscono la libertà religiosa) e «tutti i paesi arabi e musulmani si rifiutano di applicare integralmente i diritti umani».

Nel Corano, inoltre, «non c'è uguaglianza tra uomo e donna, vi sono versetti contraddittori e versetti annullati da altri, cosa che permette al musulmano di usare l'uno o l'altro a suo vantaggio». Il Corano, inoltre, «inculca al musulmano l'orgoglio di possedere la sola religione vera e completa». L'invitava del vescovo non risparmia nemmeno i cristiani accusati di avere spesso un atteggiamento arrendevole e di non essere spesso «all'altrezza» del confronto: «Occorre scegliere i temi da affrontare e gli interlocutori cristiani capaci e ben formati, coraggiosi e pii, saggi e prudenti che dicano la verità con chiarezza e convinzione. Deploriamo talvolta alcuni dialoghi in Tv in cui l'interlocutore cristiano non riesce a esprimere tutta la bellezza e la spiritualità della religione cristiana. Peggio ancora, talvolta ci sono interlocutori del clero che, nel dialogo, per guadagnarsi la simpatia del musulmano chiamano Maometto profeta e aggiungono la famosa invocazione musulmana spesso ripetuta (che la pace e la benedizione di Dio siano su di lui)».

Deploriamo talvolta alcuni dialoghi in Tv in cui l'interlocutore cristiano non riesce a esprimere tutta la bellezza e la spiritualità della religione cristiana. Peggio ancora, talvolta ci sono interlocutori del clero che, nel dialogo, per guadagnarsi la simpatia del musulmano chiamano Maometto profeta e aggiungono la famosa invocazione musulmana spesso ripetuta (che la pace e la benedizione di Dio siano su di lui)».

Deploriamo talvolta alcuni dialoghi in Tv in cui l'interlocutore cristiano non riesce a esprimere tutta la bellezza e la spiritualità della religione cristiana. Peggio ancora, talvolta ci sono interlocutori del clero che, nel dialogo, per guadagnarsi la simpatia del musulmano chiamano Maometto profeta e aggiungono la famosa invocazione musulmana spesso ripetuta (che la pace e la benedizione di Dio siano su di lui)».

anche al discorso letto dall'ospite islamico invitato a parlare ai padri sinodali la scorsa settimana. Il passaggio in cui lo studioso scita criticava Israele per la sua politica di occupazione è saltato dal testo pubblicato sull'organo ufficiale della Santa Sede.

Le parole del vescovo libanese hanno immediatamente sollevato reazioni da parte islamica.

L'Unione delle Comunità islamiche in Italia (Ucoi) getta però acqua sul fuoco dicendo che quella del vescovo libanese è una «voce isolata», che non deve oscurare quella di «decine di vescovi che coltivano ogni giorno buone relazioni con l'Islam». Il maronita Bechara Rai, invece, ha detto che il problema non è con l'Islam, ma con i musulmani fondamentalisti e con gli Stati teocratici che mescolano politica e religione.

Le affermazioni di monsignor Beyluni hanno evocato alcuni passaggi del famoso discorso del Papa a Ratisbona. La citazione medievale tratta da Manuele II Paleologo cui faceva riferimento il pontefice, affermava che Maometto ha introdotto solo «cose cattive e disumane, come la sua direttiva di diffondere per mezzo della spada la fede» ma, secondo Manuele II, ciò è irragionevole e «non agire secondo ragione è contrario alla natura di Dio».

Franca Giansoldati
da Il Messaggero, 22/10/2010

5 - SESSO: ELOGIO DELLE DIFFERENZE TRA MASCHIO E FEMMINA

La cultura dominante combatte la natura umana e la perverte, invece di assecondarla e di realizzarla
di Francesco Agnoli

Nell'attuale concezione femminista dell'uomo e della donna la differenza tra le due creature viene sostanzialmente annullata. Per Alexandra Kollontaj, famosa rivoluzionaria, amica di Lenin, impegnata su fronte della "liberazione della donna", la realizzazione femminile passa dal lavoro fuori casa: l'educazione dei bambini, la cucina, la casa, la "cura" del marito, sono tutti residui di una cultura oppressiva da spazzare via per sempre, e totalmente.

L'utero stesso, in certo pensiero femminista, diviene un impiccio, in quanto "costringe" la donna ad essere madre, e a portare nel corpo i segni della inferiorità, impostale dall'uomo. Oggi questo pensiero è piuttosto dominante, anche se non sempre così esplicito. Le donne realizzate, quelle magari che occupano le copertine delle riviste e dei giornali che celebrano l'8 marzo, sono quelle che hanno avuto successo, come gli uomini, in politica, in banca, in televisione...

La casalinga è di per sé una "poveretta", irrimediabilmente frustata,

Dopo giorni di dibattiti interni in punta di fioreto, al Sinodo sul Medio Oriente è arrivata la denuncia choc di un vescovo libanese che, abbandonando il far play della cura, ha voluto descrivere le cose come stanno: «Il Corano dà al musulmano il diritto di giudicare i cristiani e di ucciderli e «ordina di imporre la religione con la forza, con la spada».

Monsignor Rabuta Antoine Beyluni osserva criticamente la situazione, facendo presente al Papa che certe interpretazioni del testo sacro islamico non fanno altro che gettare benzina sul fuoco, alimentando le persecuzioni anti-cristiane. Il Corano, ha detto, «ordina di imporre la religione con la forza, con la spada». Per questo «i musulmani non riconoscono la libertà religiosa» e «tutti i paesi arabi e musulmani si rifiutano di applicare integralmente i diritti umani».

Nel Corano, inoltre, «non c'è uguaglianza tra uomo e donna, vi sono versetti contraddittori e versetti annullati da altri, cosa che permette al musulmano di usare l'uno o l'altro a suo vantaggio». Il Corano, inoltre, «inculca al musulmano l'orgoglio di possedere la sola religione vera e completa».

Deploriamo talvolta alcuni dialoghi in Tv in cui l'interlocutore cristiano non riesce a esprimere tutta la bellezza e la spiritualità della religione cristiana. Peggio ancora, talvolta ci sono interlocutori del clero che, nel dialogo, per guadagnarsi la simpatia del musulmano chiamano Maometto profeta e aggiungono la famosa invocazione musulmana spesso ripetuta (che la pace e la benedizione di Dio siano su di lui)».